

Riunione delle Presidenti Roma, 4 ottobre 2014



CULTURA E IMPEGNO LA NOSTRA FORZA



Best Practice Award

Elimination of Violence of Against Women



THIS AWARD IS PROUDLY PRESENTED TO THE

Soroptimist Union of Italy

“56 Protected Courtrooms for Minors”

Copenhagen, 12-13 July 2014



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Ulla Madsen".

Ulla Madsen, SIE President 2013-2015

SIE Best Practice
Awards 2014



"Project of the Year"
Union of Italy

SIE Best Practice
Awards 2014



“Project of the Year”
Union of Italy

Best Practice Award

Economic Empowerment

THIS AWARD IS PROUDLY PRESENTED TO THE

Soroptimist Union of Italy

“Cavezzo 5.9”

Copenhagen, 12-13 July 2014



Ulla Madsen

Ulla Madsen, SIE President 2013-2015





With your eyes only

Photo Competition 2014 Award

Soroptimist International of Europe presents

the 1st Prize in the **Stop Wasting** category to:



SI Club Crema, Italy

for "More than a shadow: you have to want it"



Foto Paola Peila



The fresh garden

Le 56 Aule d'ascolto protetto sono state giudicate il miglior progetto SIE

- grazie all'impegno di settanta club:
- Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Bassano, Belluno, Bergamo, Biella, Brescia, Brindisi, Caserta, Castiglione delle Stiviere, Catanzaro, Chieti, Como, Costa Etrusca, Crema, Cremona, Ferrara, Firenze, Garda Sud, Gela, Grottaglie, Iseo, Ivrea, La Spezia, Lamezia Terme, Latina, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Martina Franca, Massa, Merate, Messina, Milano Fondatore, Milano Scala, Modena, Monza, Napoli, Oristano, Palermo, Parma, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Roma Tiber, Roma Tre, San Donà di Piave-Portogruaro, Sansepolcro, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Treviglio-Pianura Bergamasca, Venezia, Venezia Mestre, Verona, Viareggio-Versilia

Top 5 project EDUCATION

- L'Unione italiana ha ottenuto un riconoscimento per i **Corsi paralegali** svolti in **Rwanda**. Il nostro progetto è stato giudicato terzo tra tutti i progetti SIE sul tema **EDUCAZIONE**.

ECONOMIC EMPOWERMENT

L'Italia ha vinto il **Best Practice Award 2014** per il progetto

CAVEZZO 5.9

proposto dal club di Modena e reso possibile dalle donazioni dei club italiani per ben 90.000 euro

Top 5 project

SUSTAINABLE ENVIRONMENT

Il progetto del club di **Lecce**, che ha realizzato un giardino nella prigione cittadina, è stato menzionato come uno tra i migliori progetti SIE sul tema ambiente

Top 5 Project HEALTH

Il progetto del club di **Catanzaro** sul
“Laboratorio di cucina per la
rieducazione nutrizionale”
è stato considerato tra i migliori
realizzati nel SIE sul tema **salute**

Relazioni e PFR

I due club italiani sono stati premiati perché hanno saputo comunicare nel modo giusto il risultato del loro lavoro. E' questo quello che chiedo a tutti i club.

Non basta lavorare
Dovete anche farlo sapere

Auguri a tutte le Francesche



I nostri programmi

2014-2015

Protocollo d'intesa MIUR Soroptimist

- per
- **Promuovere l'avanzamento della condizione femminile e prevenire e contrastare la violenza e la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico**

E' stato costituito un Comitato

- Predisposto un progetto di formazione dei docenti approvato dal MIUR
 - Titolo:
 - **Scuola e genere**
- **Percorsi di formazione – educazione al rispetto delle differenze**

Protocollo d'intesa MIUR - Soroptimist

- I club che lavorano con le scuole sappiano che adesso siamo accreditate ufficialmente
- Referente del progetto:
- Dina Nani presidente Comitato P.O.

Protocollo d'intesa MIUR - Soroptimist

- Il MIUR si impegna a promuovere il progetto a livello nazionale e nelle forme più idonee
- circolari, pubblicazione sul sito web
- Mette a disposizione sedi e spazi istituzionali per le attività relative al progetto

CODICE ROSA



CODICE ROSA

- Grazie al Club di **Grosseto** che ci ha fatto conoscere il progetto
- Grazie al Club di **Viareggio** che ha organizzato un convegno nazionale per diffondere il progetto in tutta Italia

CODICE ROSA

- La dizione “Codice Rosa” identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa della loro condizione di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza: **donne, bambini, anziani**

CODICE ROSA

- Il Codice Rosa nasce nel 2010 nell'Azienda USL 9 di Grosseto come progetto pilota.
- Nel 2011 con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, diventa progetto regionale.
- Dal gennaio 2012 prende avvio la sperimentazione nelle Aziende sanitarie di Arezzo, Lucca, Prato, Viareggio e Grosseto.
- Dal gennaio 2013 il progetto si estende nelle Aziende sanitarie di Pisa, Livorno, Empoli e alle Aziende ospedaliere Careggi e Meyer.
- Dal gennaio 2014 si completa la diffusione a livello regionale con l'ingresso delle Aziende sanitarie di Massa e Carrara, Pistoia, Siena, Firenze e Aziende ospedaliere Pisana e Senese.

CODICE ROSA

- Il codice rosa richiede la collaborazione di:
- personale socio-sanitario
- magistrati
- forze dell'ordine

CODICE ROSA

- **Abbiamo costituito un Comitato per coordinare l'attività dei vari club italiani referenti delle autorità per le esigenze della persona**
- **Cosa fare:**
- **Creare un movimento di opinione nelle realtà territoriali dove non esiste**
-

CODICE ROSA

- fondamentale far conoscere il progetto e la sua importanza. E' questo il primo compito che il Soroptimist si è dato.
- Conferenze, incontri, sensibilizzazione in sede locale e poi collaborazione alla elaborazione del progetto concreto

CODICE ROSA

- Ricordiamoci che la violenza domestica uccide più delle guerre
- Per ogni morto in guerra ci sono nove persone morte in
 - “dispute interpersonali”
- La violenza domestica costa ottomila miliardi di dollari l’anno



difficoltà a raccontare di essere state oggetto di violenza da parte di terzi: una reticenza dovuta spesso alla paura di ritorsioni.

BILANCI LA TOSCANA HA VARATO L'INIZIATIVA 160 i casi di maltrattamento registrati in Versilia in un anno

IL PROGETTO del Codice Rosa è partito nel 2010 nella **Ast di Grosseto**. Dal gennaio 2012 è diventato progetto regionale, con la firma di un protocollo tra Regione Toscana e Procura della Repubblica, coinvolgendo 5 aziende. Dal gennaio 2013 altre 5 aziende sono entrate nel progetto. Quest'anno sono entrate nel Codice Rosa le 5 aziende rimanenti: Massa Carrara, Pistoia, Firenze, Siena, aziende ospedaliero-universitarie Pisana e Senese.

NEL 2012, nelle 5 aziende in cui il Codice Rosa era in funzione, sono stati trattati 1.455 casi di maltrattamenti e abusi su adulti e minori: 250 a Lucca, 338 a Prato, 241 ad Arezzo, 466 a Grosseto, 160 a Viareggio. Nel 2013, altre 5 aziende sono entrate nel progetto regionale: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. E da gennaio a settembre 2013, in tutte e 10 le aziende che hanno il Codice Rosa, sono stati in tutto 2.259 i casi trattati: 2.139 maltrattamenti, 108 abusi, 12 maltrattamenti in seguito a stalking. 2.006 erano adulti (1.931 maltrattamenti, 63 abusi, 12 stalking), 253 erano minori (208 maltrattamenti e 45 abusi). Questi gli accessi al Codice Rosa per ciascuna azienda: 260 a Lucca, 221 a Prato, 74 a Pisa, 109 a Livorno, 127 ad Arezzo, 349 a Grosseto, 40 ad Empoli, 125 a Viareggio, 897 a Careggi, 27 al Meyer.



IMPEGNO
Il convegno di ieri mattina al Principe di Piemonte voluto dal Soroptimist



SOLIDARIETA' AL PRINCIPINO IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

«Estenderemo il Codice Rosa a tutta Italia» Parte da Viareggio la sfida del Soroptimist

E' PARTITA ieri da Viareggio una grande mobilitazione per contrastare la violenza e i maltrattamenti sulle fasce più deboli della popolazione, soprattutto sulle donne, ma anche su bambini, anziani, disabili, immigrati e omosessuali. A farsene carico è stato il Soroptimist International d'Italia che ha organizzato al Centro Congressi Principe di Piemonte il convegno nazionale su «Codice Rosa - Il magico effetto domino». Come si legge nel pezzo a fianco, il Codice Rosa è un percorso di accoglienza che inizia al Pronto Soccorso ed è dedicato a chi subisce violenza e si trova in una situazione di vulnerabilità. Il progetto è nato nel 2009 dall'intuizione della dottoressa Vittoria Doretti, medico dell'Asl

MOBILITAZIONE
Sono già state realizzate
presso i tribunali sessanta
aule di ascolto dei minori

di Grosseto e socia Soroptimist, per dare una risposta ai casi di pazienti che si presentavano nelle strutture ospedaliere con ferite e lesioni dall'origine poco credibile, che nascondevano dietro tristi storie di violenze subite. «Il nostro obiettivo — ci ha spiegato Emilia Martinelli, presidente del Soroptimist Club Viareggio Versilia — è far sì che il Codice Rosa venga esteso a tutte le Asl italiane. Tutti i club (144 in tutta Italia con 6mila socie) si metteranno a disposizione per creare i presupposti affinché il percorso sia attivato dove ancora non è presente, oltre a dare sostegno concreto agli operatori ed alle associazioni impegnate in prima linea, tramite, ad esempio corsi di formazione e altre forme di assistenza che siano ritenute necessarie. E' questo l'effetto domino richiamato nel titolo del convegno». Alla manifestazione erano rappresentati circa cinquanta club. «Fare lobby in senso positivo: questo il senso del convegno — ha sottolineato la presidente nazionale del Soroptimist, Anna Maria Isastia —. Fra un anno potremo dire di aver raggiunto obiettivi impensabili. Come primo passo sarà costituito un comitato che coordini le attività dei club e delle istituzioni».

ni». Isastia ha anche ricordato le dimensioni del problema: nel mondo, per una persona morta in guerra ce ne sono nove vittime di dispute interpersonali. Con orgoglio ha evidenziato che il progetto di realizzare 60 aule di ascolto protetto per l'audizione del minore presso altrettanti tribunali (il Soroptimist si è fatto così carico di sopprimere ad un vuoto lasciato dallo Stato), è stato giudicato il migliore d'Europa fra quanti promossi dall'associazione. Fra i relatori vi sono stati la dottoressa Doretti e il sostituto procuratore di Grosseto Giuseppe Coniglio, ideatore della «task force interistituzionale», ovvero della squadra addestrata a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata. «Alla base del Codice Rosa c'è la forza del lavoro di squadra — hanno detto —: in questo modo possiamo affrontare i temi e i casi più difficili. A Grosseto siamo partiti da zero denunce per attestarci intorno alle cinquecento ogni anno. Ciò significa che è aumentata la fiducia nel Codice Rosa e la capacità da parte delle istituzioni di capire ciò che prima veniva taciuto». Non sono potuti intervenire il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e il vicecapo della Polizia di Stato Francesco Cirillo.

Gianfranco Poma

IL PROGETTO

Le modalità

I 144 club solleciteranno le Aziende Sanitarie e le istituzioni a promuovere l'apposita task force, oltre a dare il proprio sostegno promuovendo iniziative e corsi di formazione

L'organizzazione

Come primo passo sarà creato un comitato di ordinamento delle attività messe in campo dalle socie del Soroptimist e dalle istituzioni impegnate nel settore

Tutto inizia in una stanza del Pronto Soccorso...

MA COSA è il Codice Rosa? È un percorso di accoglienza dedicato a chi subisce violenza, che si armonizza con la rete dei centri antiviolenza e delle altre associazioni di volontariato. Parte da una stanza dedicata all'interno del Pronto Soccorso, nella quale accedono tutti gli specialisti che dovranno visitare la/il paziente. Il suo punto di forza è una task force interistituzionale, formata da personale socio-sanitario, magistrati, ufficiali di Polizia giudiziaria impegnati in un'attività di tutela delle fasce deboli, quelle che possono essere più esposte a episodi di abuso e violenza: donne soprattutto, ma anche minori, anziani, disabili, omosessuali, immigrati, ecc. L'intervento di questa task force permette di prestare immediate cure mediche e sostegno psicologico, nel fondamentale rispetto della riservatezza. Questa attività congiunta avviene nella più ampia tutela della privacy e dei "tempi dei silenzi" delle vittime e nel rispetto della loro scelta sul tipo di percorso da seguire dopo le prime cure. Il compito principale del gruppo è l'assistenza socio-sanitaria e giudiziaria alle vittime di violenza, con un'attenzione particolare a far emergere quegli episodi di violenza in cui le vittime hanno



CODICE ROSA

- Comitato tecnico
- Francesca Calabrese de Feo
 - Vittoria Doretti
 - Luana Lenzi

Tre R: Ridurre Riutilizzare Riciclare

- Dobbiamo imparare una diversa attenzione al cibo, ai valori del cibo, allo spreco alimentare
- Educare i giovani ad una corretta e sana alimentazione
- Alla salvaguardia delle risorse naturali
- Al rispetto dell'ambiente

A Lecco
domenica 7 giugno 2015
convegno
“donne, cibo, sostenibilità”

per premiare i migliori progetti
realizzati dai club

WE WOMEN FOR EXPO

- **Nutrire il pianeta: energia per la vita**
 - **Cibo**
 - **Sostenibilità**
 - **donne**

WE WOMEN FOR EXPO

- Nel sito trovate bandi di concorso
- Iniziative dedicate alle donne

MIUR EXPO 2015

- Grande attenzione del MIUR al tema della cultura del cibo nelle scuole
- http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/fca6786b-8396-495c-9eb7-00af27d15f78/prot992_13_all2.pdf

MIUR Soroptimist EXPO 2015

- Tutti i club che hanno realizzato o stanno realizzando progetti sul cibo con le scuole curino di far comparire il logo Soroptimist accanto a quello della scuola
- Il Miur intende attivare un portale per caricare tutti i video realizzati dalle scuole
- Saranno proiettati TUTTI

Progetto Ubufatanye

- ***UNION RWANDAISE***
- **RAPPORT DES ACTIVITES DU PROJET**
- **AGRI-ELEVAGE /SOROPTIMIST ITALO- RWANDA**
- **INTRODUCTION**
- Le projet d'élevage et d'agriculture a été conçue dans le cadre d'améliorer la vie des filles et femmes rwandaises en leur apprenant à lutter contre la malnutrition et à gérer des projets générateur de revenus surtout dans le domaine de l'agriculture et de l'élevage.

Progetto Ubufatanye

- Acquistato terreno nella periferia di Kigali
- Acquisto concimi e sementi
- Corsi di formazione per 50 giovani donne madri
- Educazione alimentare per combattere la malnutrizione

Progetto Ubufatanye



Progetto Ubufatanye



TOUT LE TERRAIN EST DE 94m sur 96m= 9024m²

BEBE VIO



BEBE VIO

- Il Soroptimist ha scelto Bebe Vio come ambasciatrice e testimonial dei nostri ideali, per l'accettazione delle diversità/disabilità, specialmente tra i giovani.
- A 17 anni questa atleta è già nei libri di testo della scuola primaria per insegnare a non aver paura della disabilità

Educazione di genere

- Educazione di genere per combattere la violenza
- Eliminazione degli stereotipi che ostacolano il raggiungimento della parità reale tra donne e uomini

Medicina di genere

- **Convegno**
- **“Medicina di Genere: vantaggi e svantaggi di essere donna”**
 - Rovigo 16 ottobre 2014 ore 11-18
 - Accademia dei Concordi
 - Piazza Vittorio Emanuele
- Organizzato dal Club di Rovigo

Onu e Soroptimist

- I nostri programmi si legano a quelli della Federazione europea e dell'Onu
- Obiettivi dell'Onu:
 - Promozione della condizione delle donne
 - e della loro salute
 - Miglioramento dell'educazione
 - Lotta alla violenza sulle donne
 - Attenzione alla cultura di genere

Toponomastica femminile

- Intitolare strade alle donne in tutta Italia per restituire alla memoria collettiva le presenze femminili significative per la storia e la cultura
 - **Per esistere**
 - **bisogna essere nominate**

Toponomastica femminile

- Convegno nazionale a Torino 3-5 ottobre sulla toponomastica femminile
- Claudia Giuliani del club di Ravenna rappresenta ufficialmente il Soroptimist

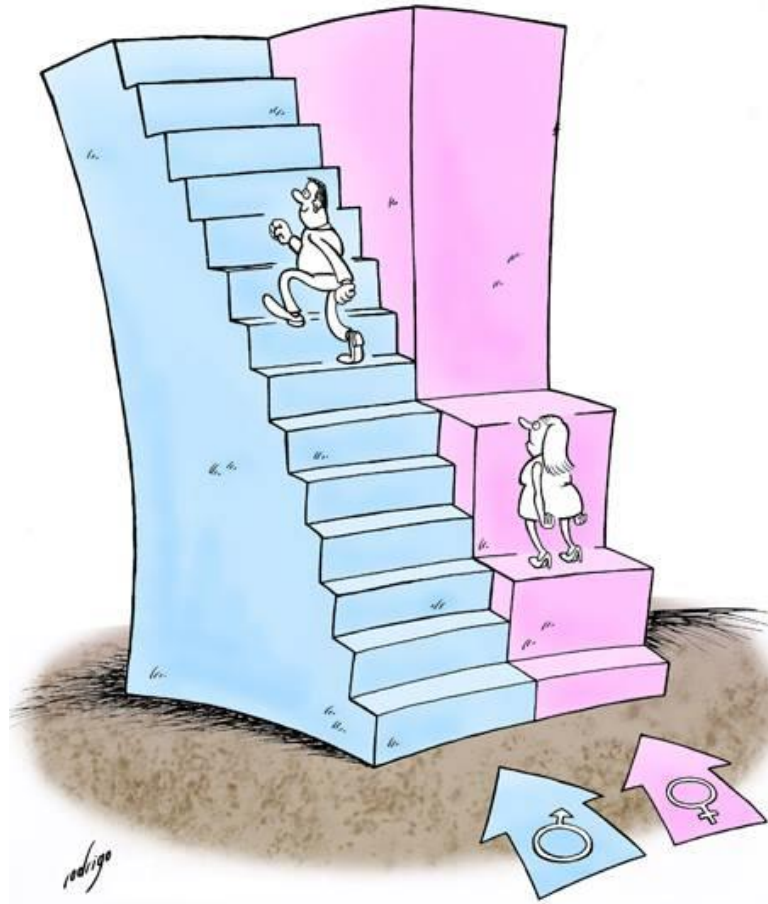
Leadership al femminile

- **Corso di formazione,**
- **in collaborazione con SDA BOCCONI,
rivolto a giovani donne laureate**

**Perché impegnarsi a cambiare
le cose per noi e per tutte le
giovani donne di oggi e di
domani?**

Fate il confronto

CARTOON
MOVEMENT



Storia dei club

- La storia dei nostri club è preziosa
 - Conservate le carte, riordinatele
 - Fateci sapere dove le custodite
 - Non smarritele
-
- Luciana Grillo sta preparando un elenco di tutti gli archivi dei club da mettere sul nostro sito

Membership Consultation 2014

- La Federazione Europea è presente in
 - 68 nazioni
 - con 1255 club
 - e 34.579 socie
- L'Italia con 5347 socie è seconda per importanza dopo la Germania che ha 6550 socie

Membership Consultation 2014

- Le socie dimissionarie o decedute sono in numero maggiore rispetto alle nuove socie, sia pure di poco.
- Impegnamoci a far entrare socie nuove, giovani e presenti in professioni nuove

Che cosa attrae le nuove socie?

- I valori del Soroptimist
- La buona qualità dei progetti
 - Riconoscimento all'esterno dell'associazione
- Possibilità di creare un network professionale

Che cosa è utile per trattenerle le socie?

- Coinvolgerle nei progetti
 - Amicizia
- In Italia è più importante l'amicizia
- In Europa è più importante la possibilità di avere contatti professionali

Quali sono i principali ostacoli al reclutamento?

- Problemi economici
- La percezione che il club è per persone anziane
- La scarsa visibilità

Per quale motivo le socie lasciano il club?

- Problemi economici
- Invecchiamento del club
- Conflitti interni ai club

Perché si resta nel club

- Appartenere al Soroptimist offre l'opportunità di stabilire legami di amicizia
- Appartenere al Soroptimist offre l'opportunità di rapporti professionali

Perché si resta nel club

- Il senso di appartenenza e lo stimolo a lavorare sono legati alla validità dei progetti proposti
- Per le italiane, in particolare, l'adesione all'associazione è legata anche ai valori del Soroptimist

Criticità

- L'età avanzata delle socie
- La scarsa visibilità esterna
 - L'eccessiva burocrazia

Raccomandazioni

- Favorire l'ingresso di socie giovani che abbiano potenzialità, anche se non hanno raggiunto posizioni apicali
- Valutare la possibilità di quote differenziate
- Parlare del Soroptimist con orgoglio
- Non dire che è come il Rotary o il Lions
- Fare riferimento alla sua storia con orgoglio

Raccomandazioni

- Sviluppare una strategia di comunicazione che attiri anche membri giovani sfruttando Internet
- Cercare di promuovere il logo
- Portare il distintivo
- Specificare che si è membri Soroptimist nei profili di Facebook, LinkedIn, nel CV

Raccomandazioni

- Promuovere partnership con Istituzioni pubbliche e associazioni non governative
- Proporre facce giovani nei siti web

CULTURA E IMPEGNO LA NOSTRA FORZA

